**Titolo: Valutazione del numero di accessi in pronto Soccorso con il codice rosa in Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana (A.O.U.P.): garantire un percorso assistenziale alle vittime di violenza/maltrattamenti.**

Autori: M. Pellegrini, M. Pasquale, L. Rago, N. Grassi, M. Azadegan, F. Marchetti, C. Martino, C. Toni, F. Frassi, F. Baroncini, F. Foltran, S. Susini, M. Cristofano, A. Porretta, C. Rizzo, A. Baggiani

Introduzione

È fondamentale garantire un’idonea assistenza sanitaria a tutte le vittime di violenza. Per questo dal 2014 è attivo in A.O.U.P. il percorso del codice rosa formalizzato in tutta la rete regionale con la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n.1260 del 05/12/2016. Il personale del Pronto Soccorso (PS) è formato su come riconoscere i segnali di una violenza subita, anche se non dichiarata, così da inserire la vittima all’interno di una rete assistenziale multidisciplinare e territoriale, nel rispetto della privacy e garantendole accoglienza e protezione. L’Organizzazione dei servizi Ospedalieri (U.O. O.S.O.) ha effettuato uno studio retrospettivo che ha permesso un’analisi generale del fenomeno. Lo studio ha l’obiettivo di analizzare il numero di accessi con codice rosa in PS pre e durante la pandemia, per individuare le caratteristiche e il trend degli accessi.

Materiali e metodi

È stato effettuato uno studio retrospettivo dal 2018 al 2021 analizzando i dati dalle cartelle cliniche del codice rosa conservate in un archivio dedicato ed effettuando controlli incrociati tramite l’applicativo in uso in PS. Gli accessi in PS per codice rosa stati raccolti per categoria: fasce di età, sesso, cittadinanza, tipo di violenza. L’elaborazione è stata effettuata mediante il software Microsoft Office Excel®.

Risultati

Nel periodo pre-pandemico e in quello pandemico sono stati registrati un totale di 289 e 331 accessi, rispettivamente. In entrambi i periodi, le persone di sesso femminile sono state le più colpite (208 72 %, 2018-19, 265, 80 %, 2020-21). La percentuale di minori è diminuita leggermente nel periodo pandemico, passando dall’9.5% al 7.5%, mentre quella degli stranieri è aumentata (60, 84). Il tipo di violenza più frequente è stato il maltrattamento in entrambi i periodi, mentre non sono stati registrati casi di stalking.

Conclusioni

L’analisi evidenzia come gli accessi con codice rosa in A.O.U.P. siano leggermente aumentati con la pandemia da COVID, ma in costante aumento negli anni. Le vittime di abusi sono prevalentemente adulti, femmine e italiani. Sebbene siano in aumento le vittime maschili, la prevalenza rimane femminile. L’analisi degli accessi per codice rosa può fornire utili indicazioni per individuare le categorie più fragili e l’andamento di questo fenomeno, al fine di pianificare interventi specifici di prevenzione della violenza.